



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

SOGESID S.p.a.

per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Massimo Di Stefano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 febbraio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n.87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SOGESID S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

- 1) La società, interamente partecipata dallo Stato, ha svolto nell'esercizio esaminato attività strumentale alle esigenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio occupandosi di studi, progettazioni, direzioni di lavori, per bonifiche e interventi di protezione ambientale nonché del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi nel settore idrico.

- 2) Per tali attività essa ha stipulato convenzioni prevalentemente col Ministero anzidetto o con altri soggetti pubblici, realizzando un valore della produzione di € 23.903.338 nel 2011 e utili di gestione di € 180.633 nel 2011; il patrimonio netto è passato da € 56.522.290 nel 2010 a € 56.702.921 nel 2011.
- 3) La Società ha notevolmente aumentato negli ultimi anni l'importo del portafoglio commesse, passato dal valore di euro 54.808.137 nel 2009 a € 94.633.690 nel 2010 e a € 237.604.768 nel 2011.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 2011 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per i detti esercizi.

ESTENSORE
Massimo Di Stefano

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in segreteria il 5 marzo 2013

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **SOGESID S.p.a.** per l'esercizio 2011.

S O M M A R I O

Premessa

1. - Ordinamento, organi e assetto organizzativo
2. - Attività svolta
3. - Risultanze di bilancio
4. - Conclusioni

Premessa

La SOGESID S.p.a. è stata sottoposta a controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 con d.p.c.m. in data 13 ottobre 2009.

La presente relazione riguarda l'**esercizio finanziario 2011**, ed espone, come da consuetudine, i fatti rilevanti della gestione conosciuti fino al momento della sua redazione.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato gli esercizi finanziari 2009 e 2010. E' pubblicata agli atti parlamentari, XVI legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc. XV n. 425.

1. Ordinamento, organi e assetto organizzativo

Va in sintesi rammentato che la SOGESID S.p.a., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. 9 aprile 1993, n. 96 ha modificato la sua missione, divenendo un organismo strumentale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e successivamente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare.

L'attuale fisionomia della società è stata impressa dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che l'ha resa soggetto strumentale "alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."¹

A tale previsione è stata data attuazione con la modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.² Esso elenca in modo puntuale i diversi settori di attività strumentale alle

¹ Si riporta il testo della disposizione citata: Il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla trasformazione della SOGESID Spa, al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della SOGESID Spa.

² L'art. 4 indica in particolare i seguenti settori:

- a) assistenza e prestazioni di servizi nell'ambito della gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato in attuazione della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., svolgendo le seguenti attività:
 - fornitura di prestazioni ingegneristiche ed elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
 - attività di studio e di ricerca nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche;
 - b) monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti in attuazione della vigente normativa e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali;
 - c) trattamento e smaltimento acque reflue civili;
 - d) programmazione ed attuazione degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
 - e) prevenzione e piani d'intervento e monitoraggio per la tutela delle acque marine dall'inquinamento;
 - f) protezione e ripristino di corpi idrici; supporto ai controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
 - g) promozione e implementazione di interventi finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
 - h) valutazione dell'impatto ambientale;
 - i) azioni in materia di valutazione e risarcimento del danno ambientale;
 - j) supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza;
 - k) studio e svolgimento di campagne informative in materia ambientale e di progetti d'educazione ambientale;
 - l) studio ed elaborazione di programmi di formazione professionale in campo ambientale;
 - m) predisposizione, divulgazione e gestione delle informazioni in materia di ambiente;
 - n) elaborazione di studi, progettazione e realizzazione di interventi in materia di dissesto idrogeologico;
 - o) interventi operativi per pubbliche calamità;
 - p) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle aree naturali protette ed alla biodiversità, così come individuate dalla normativa nazionale, internazionale e comunitaria;
 - q) prevenzione e protezione dall'inquinamento in tutte le sue matrici ambientali compreso il rischio industriale.
2. La "SOGESID S.p.a." svolge, altresì, nel settore delle infrastrutture idriche, attività che in relazione all'attuale assetto istituzionale delle competenze rientrano nelle attribuzioni sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in particolare:
- a) progettazione e direzione lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari ed irrigui;

funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (attività, quindi, inerenti alla tutela dell'ambiente) e indica inoltre un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche funzionali alle competenze sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere.

La Sogesid si configura, dunque, come società "in house providing" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è inquadrabile tra gli organismi di diritto pubblico di cui all'art. 1 lettera b) della direttiva 92/50/CEE, in quanto persegue un fine pubblico ed è interamente partecipata dallo Stato. E' amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, commi 25 e segg. del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Una parte non trascurabile dell'attività della società pari a circa il 23 % del valore della produzione proviene da incarichi di soggetti di diritto pubblico diversi dal due ministeri di riferimento. Così, nel settore "bonifiche e rifiuti", la società ha ricevuto incarichi di studi progettazioni e direzione lavori da parte dei Commissari straordinari nominati con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per far fronte ad emergenze ambientali e per il risanamento dei siti di interesse nazionale. Il conferimento diretto, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, trova supporto in disposizioni contenute nelle ordinanze anzidette secondo le quali il Commissario straordinario è autorizzato per le attività di studio progettazione direzione lavori etc.

b) assistenza e supporto alle attività connesse all'attuazione e gestione degli accordi di programma per il trasferimento delle risorse idriche, di cui all'art. 158 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.;

c) assistenza e supporto per lo svolgimento di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 114 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) assistenza e supporto alla progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione dei porti ed infrastrutture portuali;

e) espletamento delle attività di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 dell'allegato XXI allo stesso.

3. La Società, sempre nell'ambito delle competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare e anche della loro interrelazione con quelle del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di quelle connesse al funzionamento degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, anche rispetto alla riqualificazione e/o ristrutturazione degli stessi, può su base convenzionale fornire assistenza, prestazioni di servizi ed, ai fini della realizzazione di opere, svolgere anche la funzione di stazione appaltante.

4. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi collegati con l'oggetto sociale, ad eccezione dell'intermediazione in valori mobiliari, della raccolta del risparmio tra il pubblico;
- assumere partecipazioni o interessenze in A.T.I., consorzi e società, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio;
- prestare garanzie reali e personali anche a favore dei terzi.

ad avvalersi di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Occorre peraltro segnalare che uno di tali incarichi, conferito nel 2007, ha dato luogo a un contenzioso dinanzi al giudice amministrativo che attualmente pende presso il Consiglio di Stato. Al momento sono intervenute due pronunce del Tar Lazio, di cui una parziale, 13 febbraio 2012 n. 1398, che ha ritenuto illegittima la convenzione stipulata in data 5 ottobre 2007 dalla SOGESID S.p.a. con il Commissario Delegato per l'Emergenza nel Comune di Lipari avente a oggetto l'affidamento diretto alla stessa Sogesid dei servizi di supporto all'ufficio del Commissario Delegato, tra i quali, oltre all'assistenza tecnica, l'attività di progettazione e le funzioni di direzione lavori e/o alta sorveglianza. Tuttavia con successiva sentenza definitiva 3 luglio 2012, n. 6043 lo stesso Tribunale amministrativo ha riconosciuto che l'affidamento in questione *"non era tuttavia sganciato da qualunque parametro normativo"* perché l'ordinanza 20 dicembre 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri autorizzava espressamente il Commissario straordinario ad avvalersi, per gli aspetti di progettazione e realizzazione delle attività, di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Tar ha pertanto riconosciuto che *"la designazione del Ministero veniva peraltro a vincolare l'attività del Commissario delegato all'obiettivo di avvalersi di una società, la Sogesid, avente natura di società in house del Ministero stesso."*

In altri casi, e più in generale, la possibilità dell'affidamento diretto a Sogesid delle attività di *engineering*, studio, progettazione, direzione dei lavori mediante convenzioni con soggetti diversi dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trova fondamento nella partecipazione di quest'ultimo alle convenzioni.

Con nota del 14 novembre 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del territorio ha rappresentato che la Sogesid è esclusa dall'applicazione delle disposizioni per la messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche recate dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario convertito con modificazioni nella legge L. 7 agosto 2012, n. 135. In particolare il Ministero ritiene applicabile la previsione del comma 3 dell'art. 4 del citato D. L. n. 95/2012, che esclude dallo scioglimento o dalla privatizzazione le società pubbliche che svolgono servizi d'interesse generale, aventi anche rilevanza economica, in coerenza con i motivi che in precedenza erano stati posti a base della decisione governativa di mantenere la partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella società

SOGESID S.p.a. Infatti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si era deliberato il mantenimento della totale partecipazione azionaria della SOGESID S.p.a. in capo allo Stato, proprio in ragione della missione istituzionale della società consistente in servizi d'interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Posto che effettivamente operi per la SOGESID S.p.a. detta esclusione dall'applicazione del comma 1 dell'art. 4 del citato D.L. n. 95/2012, si pone la questione se la società resti altresì sottratta alle disposizioni limitative della spesa per il personale di cui ai commi 9 e seguenti dello stesso art. 4. Infatti non è chiaro se il riferimento "*alle società di cui al comma 1*", ricorrente nei commi 9, 10 e 11, debba intendersi come riguardante le società soggette al disposto dello stesso comma 1 o se sia da attribuirgli un significato più ampio, tale cioè da comprendere anche quelle altre società che, pur rientrando in astratto nella categoria individuata dal comma 1, non soggiacciono al relativo disposto per effetto delle deroghe di cui al comma 3. Al riguardo sarebbe pertanto auspicabile un intervento legislativo d'interpretazione autentica.

In data 17 aprile 2012 la SOGESID S.p.a. ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e l'ANCI Campania, il "Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici" cui devono attenersi tutti i soggetti che collaborano con la Società stessa, nonché i subappaltatori e i subfornitori.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo la SOGESID S.p.a. ha assunto tutti gli obblighi di vigilanza e controllo ivi contenuti e richiamati nel medesimo documento nei confronti degli Affidatari e dei subappaltatori e/o subfornitori nell'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto delle norme, nonché degli strumenti di tutela e prevenzione per perseguire e garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza nella lotta alla repressione del fenomeno delle infiltrazioni criminali.

Come si è già avuto modo di rilevare nelle conclusioni della precedente relazione al Parlamento una parte consistente dell'attività produttiva (che nell'esercizio 2011 è aumentata al 57 % del valore della produzione) è costituita da prestazioni a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare previste in apposite convenzioni per supporto tecnico alle sue attività istituzionali. Esse sono

svolte mediante risorse umane direttamente impiegate presso differenti Direzioni generali del Ministero.

Questo tipo di attività non si presta in se stesso a rilievi sul piano della correttezza della gestione della società, la quale esegue prestazioni remunerate comprese nell'oggetto sociale che comportano utili al suo bilancio. I rapporti di lavoro o di prestazione d'opera professionale necessari per lo svolgimento di esse, come di tutte le altre che la società svolge nell'ambito del suo oggetto sociale, sono regolamentati secondo apposite discipline interne volte ad assicurare i principi del pubblico concorso e della trasparenza. Tuttavia occorre evitare che le convenzioni di cui trattasi finiscano per costituire, in proiezione futura, un anomalo fattore di aggravamento dei costi del personale della Sogesid dovuto ad attuali carenze di risorse umane del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio. Tale rischio può assumere concretezza e attualità qualora venga confermata la giurisprudenza del Giudice del lavoro che recentemente, nell'ambito di vertenze instaurate da persone assunte dalla SOGESID S.p.a. con contratto a tempo determinato, ha affermato l'illegittimità delle clausole di apposizione del termine che facevano riferimento alla durata della convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Sotto altro profilo occorre altresì evitare che l'attuazione di simili convenzioni tra il Ministero della tutela del territorio e del mare finisca per costituire il mezzo per eludere i vincoli all'assunzione di personale e le limitazioni e le condizioni per il conferimento di incarichi per prestazioni di servizi.

Come si è già detto nella precedente relazione la Società non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.1 Struttura societaria e organizzazione

La gestione della società è statutariamente affidata a un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri nominati per la durata di tre esercizi dall'assemblea, tre dei quali su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno ciascuno su designazione rispettivamente del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tutti i membri del consiglio di amministrazione sono dunque designati dall'Amministrazione statale, peraltro sulla base di determinati requisiti etici e di professionalità indicati dallo stesso statuto. Una forma di designazione che rispecchia

la natura pubblica della società .

E' previsto che il Presidente del Consiglio di amministrazione sia nominato dall'assemblea tra i componenti del consiglio designati del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Lo statuto espressamente consente (art. 5) che il presidente svolga anche le funzioni di amministratore delegato, ed attualmente le due funzioni sono concentrate nella medesima persona.

Analoghe regole di designazione da parte dei Ministeri anzidetti sono previste anche per i membri del Collegio sindacale, cui sono attribuite anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis, secondo comma c.c., non avendo la società l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

La società è inoltre dotata dell'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. b del d. lgl. 8 giugno 2001, n. 231, che ha redatto un modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009.

La società, dopo aver sentito il Collegio sindacale, non ha ritenuto di avvalersi della disposizione introdotta dall'art. 14, l. 12 novembre 2011, n. 183 che consente che l'attività dell'organismo di vigilanza anzidetto sia svolta, nelle società per azioni, dal collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto D.Lgl. n. 231/2001).

Le remunerazioni dei singoli consiglieri di amministrazione sono stabilite sulla base di proposte di un apposito comitato per le remunerazioni istituito in seno allo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e consigliere delegato percepisce per le funzioni di presidente un compenso annuo di € 27.000 e di € 230.000 per quelle di amministratore delegato. Gli è inoltre attribuito un emolumento variabile, d'importo annuo lordo massimo pari al 30 % del compenso fisso, che spetta in caso di raggiungimento integrale degli obiettivi annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, o in misura minore in caso di raggiungimento solo parziale degli obiettivi stessi.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500 (l'ammontare complessivo dei compensi annui dei consiglieri di amministrazione e del presidente consigliere delegato è di euro 311.000).

L'Assemblea ordinaria dei soci, che si è svolta il 2 agosto 2012, ha deliberato di nominare il Collegio sindacale per il triennio 2012 - 2014 e, comunque, sino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2014.

Il compenso del Presidente del Collegio sindacale è di euro 22.500, quello degli altri due membri è di euro 16.250, per un ammontare complessivo annuo di euro 55.000. I membri del comitato per le remunerazioni percepiscono 4.050 euro

ciascuno. Il compenso dei membri dell'organismo di vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, è di 18.000 euro, per il presidente e di 13.000,00 euro per gli altri due membri.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2).

Lo statuto (art. 20) prevede anche la figura del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", che è scelto dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa.

La società ha la sede a Roma, dove sono concentrate le funzioni strategiche della sua attività. Essa è inoltre dotata di alcune piccole unità territoriali a Napoli, Bari, Palermo, Catanzaro Lido, Siracusa e Matera. Come si dirà a proposito dell'attività svolta è stata peraltro di recente affrontata una riorganizzazione volta alla centralizzazione delle attività in modo da ridurre i costi aziendali.

Al direttore generale fanno capo le diverse aree della struttura aziendale: una direzione centrale affari generali e legali, una direzione centrale amministrativa finanza e controlli e un'area dei servizi tecnici a cui è preposto un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

1.2 Regole di organizzazione interna e procedure aziendali

Come si è riferito nella relazione sulla gestione finanziaria degli anni 2009 e 2010, anche per l'anno 2011 va ribadito il giudizio positivo in ordine all'organizzazione aziendale, caratterizzata da regolamentazioni interne di tutti i settori di attività che, per quanto consta, vengono fatte rigorosamente rispettare.

Così, la società ha un manuale delle procedure contabili del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, figura di cui si è detto nel paragrafo precedente. La società osserva correttamente il disposto dell'art. 2381, 5° comma del codice civile, a tenore del quale *" gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo ..."*

In osservanza di tale disposizione viene redatto ogni anno a cura della Direzione Centrale Amministrativa Finanza e controllo un consuntivo al 30 giugno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne e di

controllo dei consiglieri di amministrazione e degli organi di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale. A parte tale informativa di metà anno, l'ufficio preposto alla redazione dei documenti contabili è in grado in ogni momento di fornire i dati sulla situazione patrimoniale e gestionale della società.

L'*audit* interno è regolamentato e programmato. La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, un regolamento dell'albo dei fornitori, un regolamento interno per il reclutamento del personale. La società si è inoltre dotata di un codice etico di cui sono destinatari gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della SOGESID S.p.a..

Per quanto concerne la gestione dei rapporti di lavoro, esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

Nel rispetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 44 e segg. la Sogesid pubblica nel suo sito aziendale le retribuzioni e i compensi dei soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. In particolare sono indicati i corrispettivi dei professionisti, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori in via coordinata e continuata.

1.3 Personale

Alla fine del 2011 l'organico è costituito da **126** dipendenti, di cui **13** dirigenti e **102** impiegati. Largamente prevalente è il personale di produzione (ossia il personale direttamente adibito alle attività di produzione) comprendente **93** unità, di cui 8 dirigenti, mentre il personale di struttura (vale a dire il personale adibito ai servizi amministrativi e generali) consta di **33** unità, di cui 4 dirigenti e 25 impiegati.

Una buona parte del personale di produzione (esattamente 47 unità), svolgendo funzioni di diretto supporto tecnico all'attività del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, in base ad apposite convenzioni, presta di fatto la sua opera presso gli uffici del Ministero stesso.

La distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione degli esercizi precedenti sono rappresentati di seguito.

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Lavoratori a tempo determinato	n. 48	n. 64	n. 75
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 40	n. 48	n. 51
Totale	n. 88	n. 112	n. 126
Totale costo del lavoro	€ 5,803 milioni	€ 7,128 milioni	€ 9.492 milioni

Le unità lavorative sono così distribuite:

DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO NEI VARI IMPIEGHI ED ATTIVITA'	ANNO 2010	ANNO 2011
Personale dipendente di produzione	n. 83	n. 93
Personale dipendente di struttura	n. 29	n. 33

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere è la seguente:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	10	6	38	54
Donne	3	5	64	72
Totale	13	11	102	126
A tempo indeterminato	12	10	29	51
A tempo determinato	1	1	73	75
Totale	13	11	102	126
Età media	52	48	38	46
Anzianità lavorativa	8	13	3	8

La società ha continuato a fare uso di collaborazioni a progetto come si può vedere dal prospetto seguente.

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Collaboratori con contratto a progetto	n. 207	n. 193	n. 185
Collaboratori con contratto a partita IVA	n. 165	n. 143	n. 130

La riduzione delle collaborazioni registrata nell'esercizio 2011 rispetto al 2010 è correlativa alle stabilizzazioni di cui si è appena detto. Il largo uso che la società fa dei contratti di prestazioni professionali è dovuto al carattere altamente specialistico delle prestazioni e alla necessità di dotarsi delle apposite professionalità in relazione all'acquisizione delle commesse. Anche il personale con contratto di lavoro autonomo è impegnato in buona parte nelle attività di supporto tecnico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, analogamente a quanto si è detto sopra per il personale dipendente.

Il capitolo sulla gestione del personale non può chiudersi senza che si accenni ad un aspetto problematico connesso all'acquisizione delle risorse umane necessarie per far fronte alle attività di supporto e di assistenza tecnica richieste alla SOGESID S.p.a. dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio.

Per lo svolgimento di tali attività la società ha fatto ricorso anche a personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato, nelle quali le ragioni tecnico organizzative necessarie per legge per motivare la clausola di fissazione del termine sono esplicitate attraverso il richiamo alla convenzione con il Ministero e alla durata della stessa.

Tali contratti a tempo determinato hanno tuttavia dato luogo ad un contenzioso nel quale di recente la società, a differenza di precedenti casi analoghi, è risultata soccombente, sia pure al momento soltanto in primo grado. Si è infatti ritenuta invalida la clausola di apposizione del termine nella quale le ragioni tecnico organizzative che la giustificavano erano individuate attraverso il richiamo all'atto aggiuntivo di una convenzione ritenuto dal giudice tanto generica da comprendere attività riferibili all'ordinaria attività del datore di lavoro, e perciò tali da non giustificare l'apposizione del termine di durata.

A prescindere da ogni valutazione circa la possibilità che le pronunce vengano confermate in appello, esse pongono all'attenzione l'esigenza che il ricorso alle convenzioni con la Sogesid da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per attività di supporto sia limitato a oggetti specifici, onde evitare, come si è già detto, che finiscano per procurare irrigidimenti dei costi del personale a carico della Sogesid per esigenze di organizzazione non proprie ma del Ministero.

2. Attività

Di seguito si fornisce una sommaria indicazione delle attività svolte o iniziate nel corso dell'esercizio 2011.

- Piani di tutela delle acque (PTA)

Supporto alle regioni del Mezzogiorno per l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nelle Regioni Calabria, Sardegna e Campania (P.T.A. progetti di monitoraggio ambientale; supporto per le procedure V.I.A./V.A.S. sul P.T.A.)

- Piani Regolatori Generali degli Acquedotti

In Abruzzo: aggiornamento il PRGA;

In Campania: PRGA.

- Supporto all'attuazione dell'ex art. 17 Legge 36/94 recepito dall'art. 158 della Legge 152/2006 e s.m.i.

Regioni Puglia e Basilicata: assistenza tecnica, monitoraggio e attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 17 L. 36/1994 sui trasferimenti idrici. Inoltre. Assistenza per il monitoraggio dell'erosione costiera e per la redazione del piano di salvaguardia delle coste.

- Piani d'Ambito

Regione Sardegna: studi commissionati dall'Autorità d'Ambito per la ricognizione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

- Assistenza tecnica al Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6/04/09 in Abruzzo.

Supporto tecnico nell'ambito della gestione delle macerie.

- Assistenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare

Direzione Generale Tutela Territorio Risorse Idriche

- Prosecuzione delle attività di supporto e assistenza tecnica già previste nella precedente convenzione, con l'aggiunta delle attività relative al danno ambientale ed al relativo contenzioso.

- In data 30 giugno 2011 è terminata l'attività di supporto alla Co.N.Vi.R.I., come da convenzione stipulata in data 18/12/2009.

Direzione Generale Protezione Natura Mare

Supporto tecnico - specialistico sui temi delle politiche del mare e sulla qualificazione professionale del *management* degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette Nazionali.

Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di procedure per il miglioramento della *governance* delle aree marine protette.

Supporto tecnico specialistico sui temi della Strategia Nazionale per la Biodiversità e lo sviluppo e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali POIN PAIN.

Attività per la verifica e il monitoraggio delle azioni volte all'abbattimento di opere abusive.

Supporto operativo all'implementazione del protocollo di Cartagena; Supporto ed assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione CITES; Supporto alle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero.

Direzione Generale Valutazione Ambientale

Supporto nell'ambito delle "Fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, della VIA e della Commissione di verifica dell'impatto ambientale".

Supporto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Direzione Generale Sviluppo Sostenibile Clima Energia

Attività preliminari all'avvio delle commesse PON GAS su Fondi FSE e PON Energie Rinnovabili su Fondi FESR 2007-2013.

▪ Salvaguardia Ambientale e Bonifiche

Progettazione Bonifiche

Interventi nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) che presentano problemi di contaminazione dei suoli e delle falde idriche (indagini per la caratterizzazione dei suoli e delle falde e per progetti di messa in sicurezza e bonifica).

Le attività hanno riguardato i SIN: di Napoli Orientale, di Pianura (Campania), del Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano; di Brindisi (Puglia); di Orbetello

(Toscana): di Taranto: di Piombino: di Priolo: di Marano lagunare e Grado area ex Caffaro: SIN Pitelli/La Spezia e Livorno: ,SIN di Pioltello e Rodano (MI):

Altre progettazioni

- Porto di Ancona: progetto esecutivo degli interventi di adeguamento della vasca esistente nel porto di Ancona nell'ambito dell'Accordo di Programma per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali della Regione Marche;
- Isola di Lipari: progetto preliminare denominato II Stralcio sezione B - nuovo impianto di depurazione di Lipari ed opere fognarie accessorie; sezione C - isola di Vulcano nuovo impianto di depurazione rete fognaria del centro urbano.

▪ Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza

Direzioni dei lavori di cui Sogesid ha redatto le progettazioni:

- impianto di depurazione di Punta Gradelle e relativa strada di servizio;
- risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione di Cuma;
- collettamento acque reflue di Vietri su Mare;
- collettore circumlacuale del Lago Patria;
- sistema fognario Collina Camaldoli afferente al territorio di Marano di Napoli;
- impianto di dissalazione, impianto fotovoltaico, interventi prioritari sulla macro distribuzione idrica isole Lipari - Sicilia;
- bonifica dell'area ex SISAS di Pioltello e Rodano, rimozione dei rifiuti dalle discariche 'A' e 'B';
- interventi di messa in sicurezza permanente nel Sito di Interesse Nazionale Manfredonia per le discariche pubbliche Pariti 1, rifiuti solidi urbani e Conte di Troia - Regione Puglia;
- conturizzazione completa utenze civili, industriali e agricole e misurazione acqua fornita - Regione Basilicata.

3. Il bilancio al 31 dicembre 2011

Nel presente paragrafo sono riportati i dati relativi al bilancio della Sogesid s.p.a che si è chiuso al 31 dicembre 2011 desumibili dai documenti approvati dall'assemblea dei soci che si è tenuta il 2 agosto 2011 composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile – come modificato dal D. lgl. 17 gennaio 2003, n. 6 – ed è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal conto economico (elaborato secondo lo schema di cui agli artt. 2425, 2425 bis del codice civile) e dalla nota integrativa, con le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile o da altre leggi.

3.1 Lo stato patrimoniale

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale della società, con raffronto dei dati del **2011** (voci classificate come da art. 2424 c.c.).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	0	0
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276
Totale	20.658.276	20.658.276
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- I - Immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
7) Altre	47.159	63.640
Totale imm. immateriali	47.159	63.640
- II - Materiali:		
2) Impianti e macchinari	15.678	16.807
4) Altri beni	147.895	162.407
Totale imm. materiali	163.573	179.214
- III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Crediti	0	0
d) Verso altri	116.102	116.724
3) Altri titoli	0	0
Totale imm. finanziarie	116.102	116.724
Totale Immobilizzazioni (B)	326.834	359.578
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
- I - Rimanenze:		
3) Lavori in corso	22.976.220	21.509.312
- II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo):		
1) verso clienti	23.898.274	28.285.742
2) verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti	6.950.268	4.865.696
- tributari	582.027	62.183
- imposte anticipate	585.832	314.640
5) verso altri	55.321	46.791
Totale crediti	32.071.722	33.575.052
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
- IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	12.330.927	52.842.977
3) Denaro e valori in cassa	4.543	1.883
Totale disponibilità liquide	12.335.470	52.844.860
Totale Attivo circolante (C)	67.383.412	107.929.224
D) RATEI E RISCONTI	122.971	51.833
TOTALE ATTIVO	88.491.493	128.998.911

PASSIVO	2010	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	54.820.920	54.820.920
IV – Riserva legale	874.638	883.476
VII Altre riserve		
- riserva straordinaria	649.976	817.894
- riserva da arrotondamento	0	-2
Totale	649.976	817.892
IX - Utile d'esercizio	176.756	180.633
Totale patrimonio netto	56.522.290	56.702.921
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte differite	559.491	559.491
3) altri	668.638	466.858
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	566.351	543.044
D) DEBITI		
(esigibili entro l'esercizio successivo):		
3) debiti verso banche	0	0
5) acconti	17.366.536	50.310.444
6) debiti verso fornitori	6.393.833	5.833.092
9) debiti verso imprese controllate	0	0
11) debiti tributari	4.225.148	11.872.286
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.307	604.352
13) altri debiti	1.634.899	2.106.423
Totale debiti	30.174.723	70.726.597
E) RATEI E RISCOINTI		
	0	0
TOTALE PASSIVO	88.491.493	128.998.911
CONTI D'ORDINE (art. 2424, ultimo comma, c.c.)		
- garanzie personali prestate	991.837	1.049.350
- garanzie personali ricevute	2.331.640	2.499.321
IMPEGNI		
- altri	37.617.699	32.428.642
	40.941.176	35.977.313

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è aumentata, rispetto al 31 dicembre 2010, da 47.159 euro a 63.640 al 31 dicembre 2011. Esse si riferiscono ai costi per l'acquisto di software (per un valore, al netto dell'ammortamento di € 33.641) e a quelli per la ristrutturazione dei locali in affitto, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 29.999. Esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, previo consenso del collegio sindacale. I relativi costi (secondo quanto prevede l'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile) sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziare nei vari esercizi in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Così, per quanto riguarda i *software*, le quote di ammortamento sono state distribuite in tre anni, mentre le spese sostenute per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili condotti in locazione sono state distribuite sulla base della loro utilità fissata convenzionalmente nel periodo di durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali sono pressoché equivalenti a quelle dell'esercizio precedenti. Esse sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed iscritte al netto del fondo ammortamento, progressivamente determinato in relazione alla residua vita utile tecnico-economica dei beni, secondo quote di ammortamento determinate in base a percentuali differenti a seconda della diversa tipologia.

Anche le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali versati per utenze o contratti di affitto iscritti al loro valore nominale, sono rimaste pressoché invariate.

Una voce consistente della parte attiva dello stato patrimoniale è costituita dalle rimanenze - lavori in corso, che ammonta complessivamente a € 21.509.312. Esse sono costituite dal valore delle prestazioni eseguite in esecuzione di commesse di durata pluriennale. I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale. Per il calcolo di detta percentuale si adotta il criterio economico del rapporto tra costi di produzione già sostenuti e costi totali stimati per la realizzazione dell'intera opera. Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera vengono considerate come anticipazione finanziaria e sono iscritte al passivo di bilancio in apposita voce di anticipi da clienti, mentre i ricavi vengono contabilizzati soltanto allorché l'opera è consegnata al committente e definitivamente accettata. La nota integrativa reca il prospetto del dettaglio delle singole voci che vanno a costituire il totale delle rimanenze nonché una descrizione delle attività che ne hanno dato luogo.

Altra voce di notevole ammontare è costituita dai crediti verso clienti, i quali -

va ricordato – sono oltre agli stessi Ministeri nei cui riguardi la Sogesid svolge le funzioni *in house providing*, gli altri soggetti pubblici per conto dei quali la società svolge la sua attività: Commissari straordinari, Autorità portuali etc. Rispetto al totale della voce crediti, che al 31 dicembre 2011 ammonta a € 33.575.052 (mentre al 31 dicembre 2010 essa ascendeva ad € 32.071.722) i crediti verso clienti assommano a € 28.316.789 (al 31 dic. 2010 24.247.948). Nella nota integrativa sono in dettaglio indicate le fonti dei singoli crediti.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e il fondo svalutazione, iscritto in diminuzione dei crediti cui si riferisce.

Il dato relativo alle disponibilità liquide di € 52.842.977 evidenzia un rilevante incremento rispetto al corrispondente dato di fine esercizio 2010 (di € 12.330.927) Tale eccezionale incremento trova spiegazione nella circostanza che la società ha incassato in data 15 dicembre 2011 l'importo di € 35.299.800 quale anticipazione del 30 % sul corrispettivo delle attività previste nella convenzione sottoscritta in data 12 settembre 2011 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania". L'importo anticipato concerne sia la remunerazione delle attività di istruttoria, di progettazione e di stazione appaltante di competenza della Sogesid sia il corrispettivo della realizzazione delle opere che la stessa Sogesid affiderà a terzi. E' evidente pertanto che il dato della liquidità così come correttamente esposto in bilancio, in quanto influenzato da tale eccezionale anticipazione, non può essere assunto come indicatore attendibile. Opportunamente la nota integrativa dà conto di tale situazione, evidenziando che l'effettivo incremento della liquidità rispetto al 31 dicembre 2010 è pari ad € 5.212.250, che costituisce comunque un dato positivo.

Passando ad analizzare lo stato passivo, si evidenzia che il patrimonio netto è rimasto pressoché invariato, passando da € 56.552.290 al 31 dicembre 2010 a 56.702.921 al 31 dicembre 2011, importo che include l'utile di esercizio non distribuito di € 180.632.

L'importo complessivo dei debiti ammonta al 31 dicembre 2011 a € 70.726.597 a fronte dell'importo di € 30.174.723 al 31 dicembre del 2010. Tali debiti sono costituiti per la maggior parte da anticipazioni su commesse (€ 50.310.444). I debiti verso fornitori sono diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente (da € 6.393.833 a € 5.833.092) mentre c'è una differenza in aumento dei debiti tributari (da € 4.225.148 al 31 dicembre 2010 a € 11.872.286 a fine esercizio 2011).

E' risultato, come per gli anni passati, che la società è autosufficiente sul piano

finanziario non sussistendo debiti verso banche o istituti finanziari.

Nella nota integrativa sono esposte le movimentazioni del fondo per rischi ed oneri tra le quali si evidenzia l'accantonamento dell'importo di € 350.000, in relazione ad una risoluzione contrattuale in danno dell'impresa appaltatrice disposta dal Comune di Procida, cui ha fatto seguito una transazione tra detto ente locale e l'impresa appaltatrice. La Sogesid, che svolgeva l'incarico di direzione lavori ha richiesto, con diffida stragiudiziale del 22 dicembre 2011 il rimborso delle somme dovute, oltre spese e interessi di mora nonché il risarcimento dei danni riservandosi di agire per le vie legali.

Il consuntivo del 2011. Il conto economico.

Si riporta nella pagina seguente il quadro di raffronto dei risultati del conto economico del **2011** con quelli del 2010.

CONTO ECONOMICO	2010		2011	
A) Valore della produzione				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.379.816		24.171.029
- Altri ricavi e proventi:		2.148.095		-1.466.908
- Variazioni dei lavori in corso Vari		3.893.795		1.199.217
Contributi in c/esercizio				
Totale valore della produzione (A)		20.421.706		23.903.338
B) Costi della produzione				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		105.909		101.560
- Per servizi		11.341.863		11.713.931
- Per godimento beni di terzi		760.814		851.389
		12.208.586		12.666.880
- Per il personale:				
a) salari e stipendi	4.806.493		6.444.687	
b) oneri sociali	1.496.038		2.035.474	
c) trattamento fine rapporto	339.568		415.543	
Altri costi	486.654	7.128.753	596.640	9.492.344
- Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.333		25.238	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.097		57.737	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0		0	
		73.430		82.975
Accantonamento per rischi		0		350.000
Altri accantonamenti		0		0
- Oneri diversi di gestione		123.093		294.018
Totale costi della produzione (B)		19.533.862		22.886.217
Differenza valore e costi produzione (A - B)		887.844		1.017.121
C) Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.107		1.566	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	841		0	
- proventi diversi dai precedenti	2.163.618	2.165.566	204.748	206.314
- interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		-2.034.545		-1.781
a) proventi diversi dai precedenti				
Totale proventi e oneri finanziari (C)		131.021		204.533
D) Rettifiche e oneri straordinari				
- Proventi	0	0	0	0
- Oneri	74.102		8.663	8.663
	-5.871		55.077	-55.077
Totale delle partite straordinarie (D)		68.231		-46.414
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)		1.087.096		1.175.240
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:				
a) imposte correnti	564.620		723.415	
b) imposte differite (anticipate)	-213.772		271.192	
- imposte differite	559.492	910.340	0	994.607
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio		176.756		180.633

Come si può vedere anche il risultato dell'esercizio 2011, come quello degli anni precedenti, è stato positivo. Il valore della produzione, di euro **23.903.338** risulta aumentato alla chiusura dell'esercizio precedente di circa il 15%, e in analogia percentuale sono aumentati i costi della produzione. Dalle tabelle riportate nella relazione del Consiglio di amministrazione si rileva che il margine industriale è stato di 5.918.000 € con un'incidenza del 25 % sul valore della produzione.

Il Valore della Produzione alla fine dell'esercizio 2011 risulta così distribuito tra i vari settori di attività della società:

- per 13,7 milioni di euro è costituito da corrispettivi per l'attività di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio;
- per 5,4 da corrispettivi per le attività di Bonifiche e rifiuti;
- per 1,9 da corrispettivi per attività di Ingegneria e Studi;
- per 1, da corrispettivi per infrastrutture idriche;
- per 1,1 da corrispettivi per attività connesse al Servizio Idrico Integrato;
- per 1,4 da corrispettivi per altre attività.

Tali dati sono esposti nelle tabelle riportate nella relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio 2011.

Come si era già rilevato nella relazione al Parlamento relativa agli anni precedenti parte molto elevata del valore della produzione è costituito dall'assistenza tecnica alle direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante personale che svolge tale attività di collaborazione direttamente presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Il relativo valore della produzione che nel 2010 era di 10,6 milioni di euro, pari al 52 % dell'intero ammontare del valore della produzione, è aumentato alla fine del 2011 a 13,7 milioni di euro (57 % dell'intero valore della produzione).

Il margine industriale relativo a questo settore di attività è stato del 20 %, ed ha inciso per il 46 % sul margine industriale globale. Si sono già espresse considerazioni in ordine alla legittimità dell'impiego, da parte del Ministero, di questa forma di collaborazione alle quali si rinvia.

Tutti i settori di attività presentano margini industriali largamente positivi. Così le attività concernenti bonifiche e rifiuti hanno rappresentato un valore della produzione di 5,3 milioni di €, pari al 22 % dell'intero valore della produzione, con un margine industriale del 31 % che ha contribuito per il 28 % a determinare il margine industriale complessivo dell'esercizio della società. Le attività di ingegneria e studi hanno concorso al valore della produzione per circa l'8% ed hanno avuto un margine

industriale del 27 % rappresentando la quota del 9 % dell'intero ammontare del margine industriale della società. Tutti gli altri settori hanno contribuito in misura minore a determinare il valore della produzione (infrastrutture idriche, servizio idrico integrato, altre attività) ma con margini industriali percentualmente molto elevati.

Passando all'analisi dei costi, si ritiene utile riportare la tabella dell'incidenza del costo del lavoro subordinato (inclusi i contratti a progetto e con partita iva) rispetto al valore della produzione e ai costi complessivi, come rappresentato nel prospetto seguente:

INCIDENZA COSTO LAVORO	ANNO 2010	ANNO 2011
sul valore della produzione	33%	39%
sui costi complessivi	37%	41%

L'incremento di € 2.363.951,00 del costo del lavoro rispetto all'esercizio 2010 (evidenziata nella tabella riportata al paragrafo 1.4) è imputabile sostanzialmente alle stabilizzazioni di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato avviate nel corso dell'esercizio 2010 che incidono per intero nell'esercizio in corso (€ 940.384,00), alle stabilizzazioni in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato operate nell'esercizio 2011 (€ 681.180,00) e ad ulteriori incrementi di costo legati al rinnovo del C.C.N.L. di riferimento, alla maggiore indennità di Direzione Lavori, agli elementi variabili della retribuzione nonché alla politica retributiva 2011.

Il costo del personale è così composto: dirigenti € 2.568.620,00 (€ 1.991.090,00 nel 2010), impiegati € 6.327.084,00 (€ 4.651.008,00 nel 2010), altri costi € 596.640,00 (€ 486.655,00 nel 2010).

Il numero medio della forza lavoro del 2011 è pari a 124 unità (99 nel 2010) ed è così suddivisa: 13 dirigenti (nel 2010 pari ad 11) e 111 impiegati (nel 2010 pari ad 88).

Dalle tavole di analisi dei risultati reddituali riportata nella relazione del consiglio di amministrazione al bilancio 2011 si rileva che l'aumentata spesa per il personale non ha inciso negativamente sul margine operativo lordo, che è rimasto alla stessa percentuale del 5 % dell'esercizio 2010, né sulle percentuali del risultato operativo e dell'utile.

Il dato relativo al costo del personale va inoltre valutato anche in correlazione all'andamento del portafoglio commesse, passato da € 54.808.137 nel 2009 a € 94.633.680 nel 2010, a € 237.604.768 nel 2011.

Passando ad altra voce, si rileva che il costo dei servizi che nel 2010 ascendeva a 11.341 euro con un'incidenza sul valore della produzione del 56%, nel 2011 è stato pari a 11.713.931, con un'incidenza sul valore della produzione del 50%.

I contratti di servizi che tale voce di bilancio rappresenta sono essenzialmente costituiti dai contratti di progettazione, studio, consulenza, affidamento di attività di direzione lavori etc. e sono strettamente inerenti all'oggetto sociale, trattandosi peraltro di attività per cui la società non si serve di una dotazione stabile di personale. Va peraltro notato che la società ha progressivamente eliminato gli incarichi a progetto e attualmente gli incarichi per prestazioni professionali d'opera sono limitati alle consulenze strettamente specialistiche.

I contratti per prestazioni di servizi vengono sottoscritti a seguito dell'esperienza di procedure di selezione ai sensi del Regolamento interno per il reclutamento del personale in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 18 II comma del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e di procedure di gara ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i.

3.1 Misure per il contenimento dei costi

Al fine del contenimento dei costi di struttura a seguito di contatti con la proprietà di via Calabria n. 35, sede legale della Società ha ottenuta una riduzione del 10% del corrispettivo dell'immobile condotto in locazione, a far data dall'1 ottobre 2012 e sino al 30 settembre 2014. Ha pure ottenuto la riduzione del 20% del canone di locazione di due unità immobiliari site in via Calabria n. 56 mentre, a causa della riduzione degli importi di alcune commesse, si è proceduto alla risoluzione anticipata di un'altra unità immobiliare sita in via Calabria n. 56.

4. Conclusioni

Anche relativamente all'esercizio 2011 i risultati dell'attività istituzionale della Sogesid possono ritenersi soddisfacenti sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi, come emerge dai numerosi interventi di studio, progettazione, direzione lavori che le sono stati affidati su tutto il territorio nazionale per le bonifiche, la gestione dei rifiuti, le opere di protezione ambientale e l'attività di assistenza tecnica e ingegneristica al Ministero dell'ambiente e della protezione del territorio e del mare.

Negli ultimi anni la società ha progressivamente aumentato il portafoglio commesse, passato da € 54.808.137 nel 2009 a 94.633.690 nel 2010 e a 237.604.768 nel 2011.

Sui risultati economici della gestione si rileva che sono aumentati sia il valore della produzione sia l'avanzo di gestione. Il primo è passato da € 20.421.706 nel 2010 a 23.903.338 nel 2011. L'avanzo di gestione da € 176.756 nel 2010 a € 180.633 nel 2011.

Come si è segnalato anche nell'ultima relazione al Parlamento, una parte notevole del valore della produzione, oltre il 50 %, è costituita dai corrispettivi per l'attività di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che si realizza mediante risorse umane che prestano la loro opera direttamente presso dette direzioni generali.

La società ha anche aumentato la sua forza lavoro, peraltro compensata da una diminuzione del ricorso a collaborazioni autonome o parasubordinate.

Il patrimonio netto è passato da € 56.522.290 nel 2010 a € 56.702.921 nel 2011.